

CONDIZIONI DA RISPETTARE

relative alla Determinazione n. _____ del _____

Gestore:	TRASH s.r.l.
P.IVA e C.F.:	05818421009
Sede Legale:	Via Licenza n.9 – 00156 Roma (RM)
Sede Operativa :	Via Casale Cavallari n.45 – 00156 Roma (RM)
Durata:	10 (dieci) anni

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Roma in Via Casale Cavallari n. 45 – 00156.

L'impianto è in parte già realizzato ed ha operato in procedura semplificata (art. 216 del D.Lgs 152/06) con comunicazione di inizio attività presentata in Provincia di Roma il 04/08/2011 (prot. n. 125189/11) per operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi quali carta, plastica, rifiuti elettrici ed elettronici, legno e metalli.

L'impianto che la società TRASH S.r.l. utilizza per la messa in riserva ed il trattamento dei rifiuti speciali non Pericolosi destinati al riutilizzo è realizzato su un'area di circa mq 4.200 (interamente coperti) ubicata in zona industriale, distinta in catasto terreni al foglio 293, particella 402, 121p. del Comune di Roma Capitale.

2. CONDIZIONI GENERALI

La TRASH s.r.l. dovrà realizzare le opere/migliorie impiantistiche nel rispetto degli elaborati progettuali, approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi, Determinazione n. G00755 del 29/01/2014, e di seguito richiamati:

- **Relazione Tecnica-Gestionale (edizione Gennaio 2013 e successive integrazioni, ultima settembre 2013);**
- **Relazione Inquadramento Urbanistico e conformità al Piano Rifiuti (edizione Gennaio 2013);**
- **Elaborato Grafico con inquadramento cartografico (edizione Novembre 2012);**
- **Elaborato grafico gestione rifiuti unico relativo all'insediamento produttivo (edizione Giugno 2013);**

- Elaborato grafico relativo al sistema di trattamento acque meteoriche (edizione Giugno 2013);
- Piano di Monitoraggio delle Acque sotterranee (edizione giugno 2013 con integrazioni Settembre 2013);

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'impianto che la TRASH S.r.l. utilizza per la messa in riserva ed il trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi è costituita da:

- recinzione totale a mezzo di muratura, rete metallica e verde ornamentale;
- n. 1 capannone industriale chiuso realizzato in muratura avente n. 2 accessi carrabili di circa 2.100 mq pavimentato in cemento industriale;
- n. 1 porzione di capannone industriale chiuso realizzato in muratura avente n. 3 accessi carrabili pavimentati in cemento industriale;
- pesa autocarri;
- pavimentazione esterna di transito pavimentata in asfalto;
- ufficio accettazione e servizi;
- impianto idrico;
- impianto elettrico di forza motrice e di illuminazione;
- n. 1 pressa rifiuti;
- n. 1 macchinario di triturazione rifiuti plastici;
- n. 1 area adibita al recupero dei rifiuti elettrici ed elettronici mediante disassemblaggio manuale;
- n. 3 carrelli elevatori.

La superficie adibita a parcheggi e viabilità esterna è finita con manto superficiale in asfalto.

La pavimentazione interna dei capannoni industriali, adibita a circolazione dei mezzi, è realizzata in cemento industriale.

Inoltre sono presenti:

- n. 2 cancelli di ingresso, uno in via Casale Cavallari n. 45 e uno in via Cineto Romano, n. 43/45;
- n. 2 accessi carrabili per capannone industriale "A", chiuso e realizzato in muratura;
- n. 3 accessi carrabili per porzione di capannone industriale "C", chiuso e realizzato in muratura.

L'attività di messa in riserva e di recupero delle nuove tipologie autorizzate verranno effettuate in un'area distinta e separata dalle altre attività regolarmente svolte dall'impianto stesso.

Non è prevista la realizzazione di nuovi edifici, bensì l'utilizzo di nuove aree all'interno di capannoni già realizzati, adiacenti a quello già utilizzato e la realizzazione del sistema di raccolta, convogliamento e trattamento acque di prima pioggia per il piazzale di accesso ai capannoni, nonché dei piezometri per il monitoraggio della falda sotterranea. E' prevista l'istallazione e messa in esercizio di nuovi macchinari per il trattamento rifiuti.

4. PRESCRIZIONI IN FASE DI REALIZZAZIONE DELLE MODIFICHE ALL'IMPIANTO ESISTENTE

Nella realizzazione delle opere sopra approvate la TRASH S.r.l. dovrà:

- 1. ottemperare alle prescrizioni dettate dall'Area Valutazione Impatto Ambientale con Determinazione n. A12384 del 30/11/2012 “verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'ex art. 20 del d.lgs152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 (...)” nonché, ottemperare alle prescrizioni dettate dall'Ufficio Geologico e Sismico Regionale dell'Area Difesa del Suolo e Concessioni demaniali della Regione Lazio - con nota prot. n. 158304 del 10/04/2012, ribadite con nota prot. n. 12208 del 09/01/2014;**
- 2. rispettare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute pubblica dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;**
- 3. comunicare alla Regione Lazio l'inizio dei lavori e l'avvenuto completamento delle stesse. Dovrà, inoltre, comunicare il nominativo del Direttore dei lavori, nonché del Collaudatore in corso d'opera;**
- 4. garantire che siano rispettati i dimensionamenti di progetto di tutte le aree impiantistiche e di tutti i relativi impianti;**
- 5. garantire la realizzazione delle pavimentazioni industriali di tutte le aree impiantistiche come da progetto;**
- 6. garantire che tutti gli impianti tecnologici (elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, di illuminazione, elettronici in genere, di riscaldamento e climatizzazione incluse centrali termiche e frigo, di areazione artificiale, idrosanitari, di adduzione e distribuzione gas combustibile, di sollevamento, di protezione antincendio, cancelli e sbarre automatizzate, gruppi elettrogeni, ecc.) siano progettati (al livello esecutivo) e realizzati secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica (norme UNI e CEI);**
- 7. eseguire le parti di impianto da realizzare secondo le specifiche progettuali e successive integrazioni allegate alla istanza presentata. Gli impianti e le**

attrezzature utilizzate devono possedere i requisiti indicati negli elaborati forniti;

8. garantire che la vasca di prima pioggia sia dimensionata e realizzata secondo il progetto approvato e secondo quanto prescritto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 27 settembre 2007 n. 42 “Piano Regionale di Tutela delle Acque”;
9. realizzare ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli Organi di Controllo ritengano necessari sia durante la realizzazione della impianto, sia durante il periodo della gestione;
10. garantire la presenza di personale addetto alle verifiche di collaudo in corso d'opera in tutte le fasi della realizzazione dell'impianto. Lo stesso dovrà compilare appositi verbali di collaudo, anche sotto forma di diario di cantiere, attestanti le verifiche effettuate; i suddetti verbali dovranno essere allegati alle relazioni tecniche di collaudo per ciascuna fase delle verifiche alla quale fanno riferimento;
11. garantire durante le fasi di realizzazione il mantenimento dell'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge. Dovranno essere, inoltre, adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle polveri ed in particolare quelle richieste a garanzia della salute dei lavoratori;
12. realizzare tutti gli interventi costruttivi e di mitigazione dell'impatto ambientale previsti dal SIA e dagli altri elaborati progettuali;
13. adottare tutte le misure e le precauzioni per ridurre lo spargimento di materiale aerodisperso dai cumuli di materiali proveniente da eventuali scavi;
14. realizzare le aree di stoccaggio dei rifiuti come riportato nella *“Elaborato grafico relativo ad un insediamento produttivo destinato ad una attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Situazione post operam”* - che costituisce l'Appendice II al presente allegato dal Titolo “Condizioni da Rispettare” costituendone parte integrante e sostanziale - con pavimentazione impermeabile avente pendenza confluyente al centro e pozzetto cieco di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali di liquidi o percolati, ai sensi della D.C.R. n. 42/2007;
15. prima della messa in esercizio e messa a regime dell'impianto verificare e certificare i dati relativi alla produzione di polveri provenienti dalle attività di selezione, cernita, dalla pressa e dal tritratore, con riferimento a quelli previsti in fase di progetto. I risultati analitici dovranno essere trasmessi ad ARPA Lazio, alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio;

16. per il monitoraggio delle acque sotterranee, come indicato dai pareri ARPA Lazio di cui alle note prot. n. 46596 del 11/06/2013 e n. 4479 del 22/01/2014, attenersi al piano di monitoraggio approvato ed in particolare:
 - collocare i piezometri ove indicato nel piano di monitoraggio e attestati sulla falda più superficiale;
 - realizzare i piezometri a secco, evitando fenomeni di surriscaldamento;
 - comprendere come set analitico di controllo tutti i parametri di cui alla tabella 1, allegato 2 del D.Lgs. 36/2003;
 - effettuare le analisi prima della messa in esercizio dell'impianto e ottenere la validazione delle stesse da parte di ARPA Lazio;
 - successivamente alla messa in esercizio dell'impianto effettuare le analisi sui pozzi di monitoraggio e trasmettere i dati ad ARPA Lazio e alla Regione Lazio con una cadenza da concordare con ARPA Lazio stessa, comunque non superiore ad un anno;
17. valutare, insieme al competente Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, l'opportunità di realizzare un sistema di monitoraggio della falda sottostante al fine di garantire il controllo anche quantitativo della falda stessa, ai sensi della D.G.R. n. 222 del 25.03.2005;
18. installare, un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto che permetta di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti nei rifiuti; in tal senso la TRASH s.r.l. dovrà attuare una procedura che stabilisca, nel caso che la rilevazione dia esito positivo, le azioni da porre in essere per tutelare sia i propri lavoratori sia, più in generale, l'ambiente esterno da eventuali contaminazioni. Tale apparecchio dovrà inoltre essere utilizzato nel ciclo di controllo e recupero dei metalli, in ottemperanza al regolamento Ue 333/2011;
19. impermeabilizzare le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici ove previste;
20. installare, all'entrata dell'impianto, adeguata cartellonistica che evidenzi e le caratteristiche dell'impianto e gli orari di apertura all'utenza;
21. acquisire, prima dell'inizio dell'attività di gestione rifiuti, il C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi);
22. prima della messa in esercizio dell'impianto, predisporre, ai sensi del Reg. UE n.333/2011 per i rifiuti di ferro e acciaio e di alluminio e n.715/2013 per i rifiuti di rame sui quali è prevista attività R4, uno specifico sistema di gestione dei rottami metallici che cessano di essere considerati rifiuti. Tale

sistema di gestione dovrà essere oggetto di una specifica certificazione di qualità, rilasciata da un organismo di certificazione riconosciuto;

5. COLLAUDO E GARANZIE FINANZIARIE

La TRASH s.r.l. dovrà depositare, relativamente al complesso impiantistico oggetto della presente autorizzazione, il certificato di collaudo delle opere e degli impianti.

Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili) a cura e spese della TRASH s.r.l. e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato e prescritto dagli Enti partecipanti all'istruttoria.

Il collaudo dovrà pervenire entro 12 mesi dalla data di comunicazione di inizio dei lavori di cui al punto 3.

La messa in esercizio dell'attività è subordinata alla:

- A) presa d'atto da parte delle Regione Lazio, previo sopralluogo congiunto con Arpa Lazio – Sezione di Roma, Provincia di Roma e Comune di Roma che attesterà a tutti gli effetti la messa in esercizio dell'impianto;
- B) presentazione, entro 30 giorni, dalla data di trasmissione della presa d'atto di cui sopra, delle garanzie finanziarie da prestare secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 755 del 24.10.2008, come modificata con la D.G.R. n. 239 del 17.04.2009 e s.m.i. ed in particolare:
 - I. le garanzie dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. – Allegato B;
 - II. l'importo da garantire dovrà essere pari ad € 1.982.500,00;
 - III. la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;
 - IV. dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente atto.

L'esito positivo dell'ispezione di cui alla lettera A) non comporta in alcun modo una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dal presente atto autorizzativo.

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

1. Linea Deposito Preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi:

- Operazione (D15)
- quantitativo massimo per tale linea: max 27.000 ton/anno (di cui 18.500 di rifiuti pericolosi)
- quantità massima rifiuti in entrata 100 ton/giorno
- di cui 80 di rifiuti pericolosi

2. Linea Messa in Riserva e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi:

- Operazione (R13)
- quantitativo massimo per tale linea: max 152.500 ton/anno (di cui 10.000 di rifiuti pericolosi)
- quantità massima rifiuti in entrata 450 ton/giorno
- di cui 35 di rifiuti pericolosi

3. Linea trattamento preliminare rifiuti non pericolosi:

- Operazione (R12)
- quantitativo massimo per tale linea: max 130.000 ton/anno
- quantità massima rifiuti in entrata 433 ton/giorno

4. Linea recupero rifiuti non pericolosi:

- Operazione (R3)
- quantitativo massimo per tale linea: 65.000 ton/anno,
- quantità massima rifiuti in entrata 216 ton/giorno

5. Linea recupero rifiuti non pericolosi:

- Operazione (R4)
- quantitativo massimo per tale linea: 15.000 ton/anno,
- quantità massima rifiuti in entrata 50 ton/giorno

I quantitativi indicati nelle suindicate linee tecnologiche costituiscono un limite massimo tecnologico dell'impianto. Per i limiti autorizzati in ingresso all'impianto si faccia riferimento a quanto indicato nel capitolo 7 successivo.

6. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La TRASH s.r.l. è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni preliminari allo smaltimento

D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D 14.

Operazioni di recupero

R13 – Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R 12;

R12¹ – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.

7. RIFIUTI AUTORIZZATI E DIAGRAMMI DI FLUSSO

La TRASH s.r.l. è autorizzata ad accettare presso l'impianto i soli rifiuti riportati in Appendice I al presente Allegato dal titolo “Condizioni da Rispettare” costituendone parte integrante e sostanziale, per le operazioni ivi indicate.

La TRASH s.r.l. potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti pari a:

- **Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): 550**
- **Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 165.000**
 - **di cui pericolosi (ton): 25.500**
 - **di cui non pericolosi (ton): 139.500**

Ferma la quantità autorizzata, costituiscono ulteriore limite alla gestione, le quantità trattabili per categoria riportate nell'Appendice I. I singoli flussi di lavoro per ciascuna operazione sono descritti dai seguenti diagrammi contenenti le informazioni relative a CER e quantitativi in ingresso, CER e quantitativi in uscita in riferimento di ogni macro tipologia:

¹ Si precisa che, secondo la Direttiva 2008/98/CE, l'operazione **R12** comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

**DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI DI CARTA CARTONE
CARTONCINO**

- CER 200101 – 150101 – 150105
- Quantitativo in entrata: 30.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13 – R12 – R3.

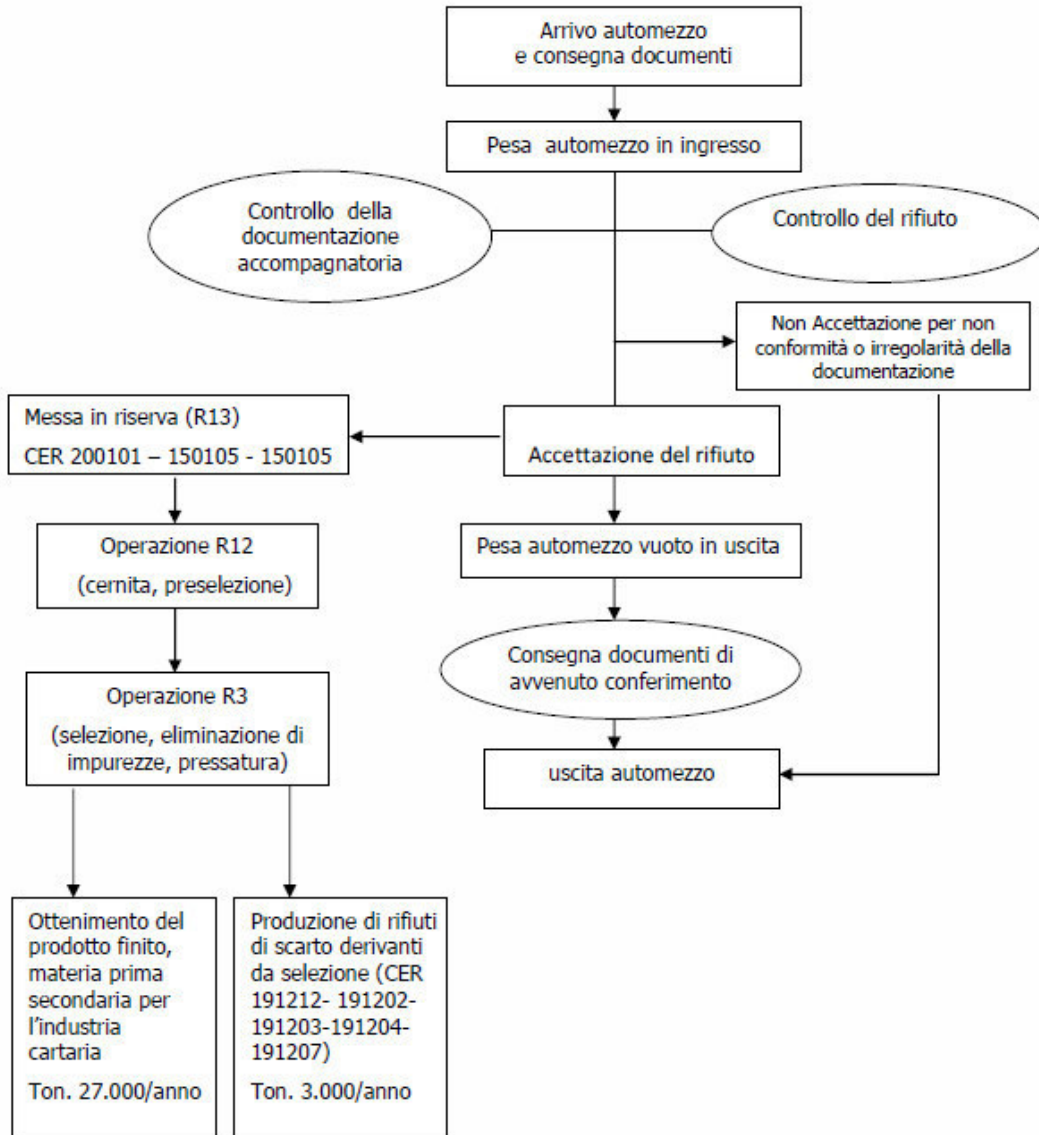


DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI DI IMBALLAGGI MISTI

- CER 150106
- Quantitativo in entrata: 30.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13 – R12 – R3.

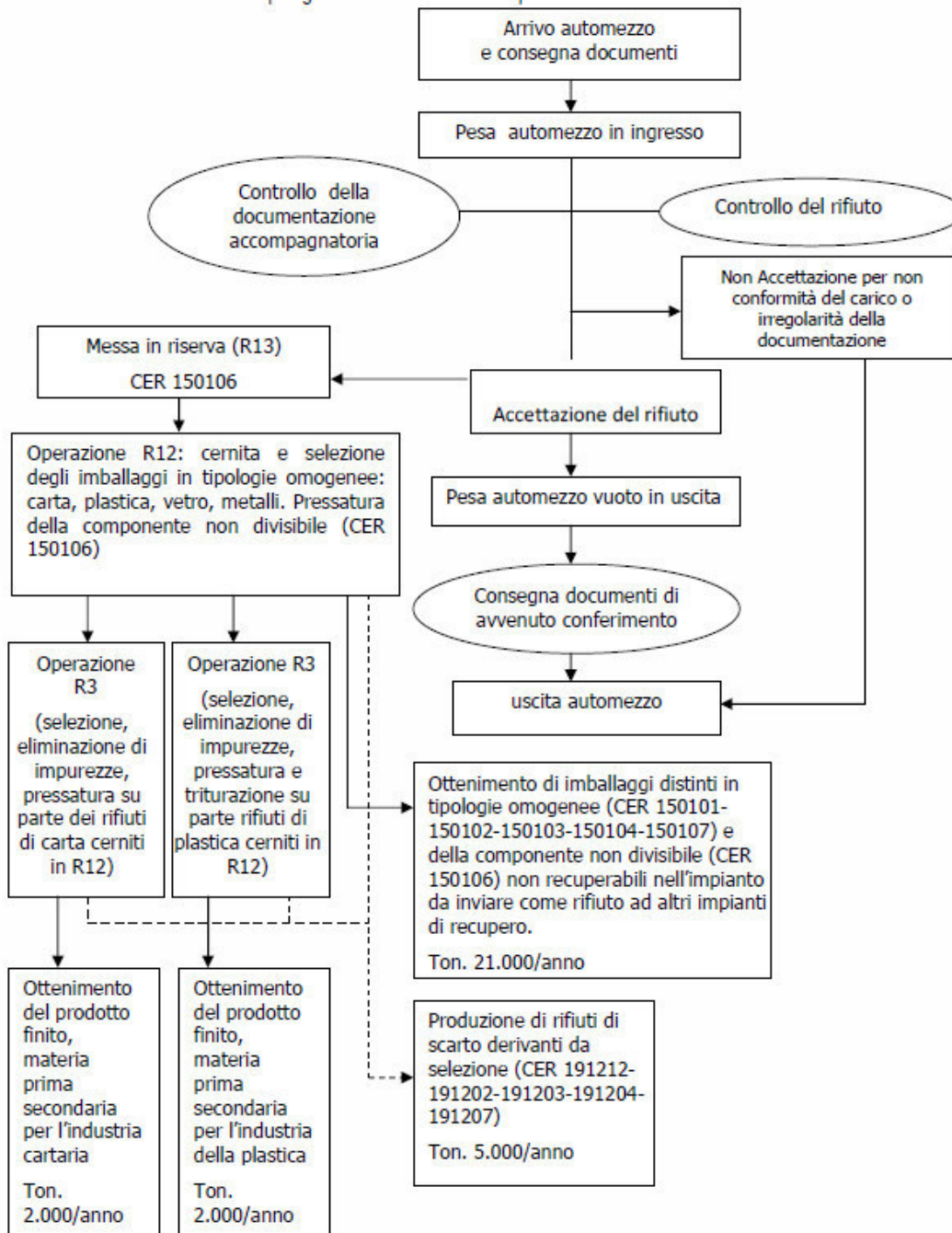


DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI DI PLASTICA E GOMMA

- CER 020104-150102-191204-200139-160119
- Quantitativo in entrata: 30.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13 – R12 – R3.

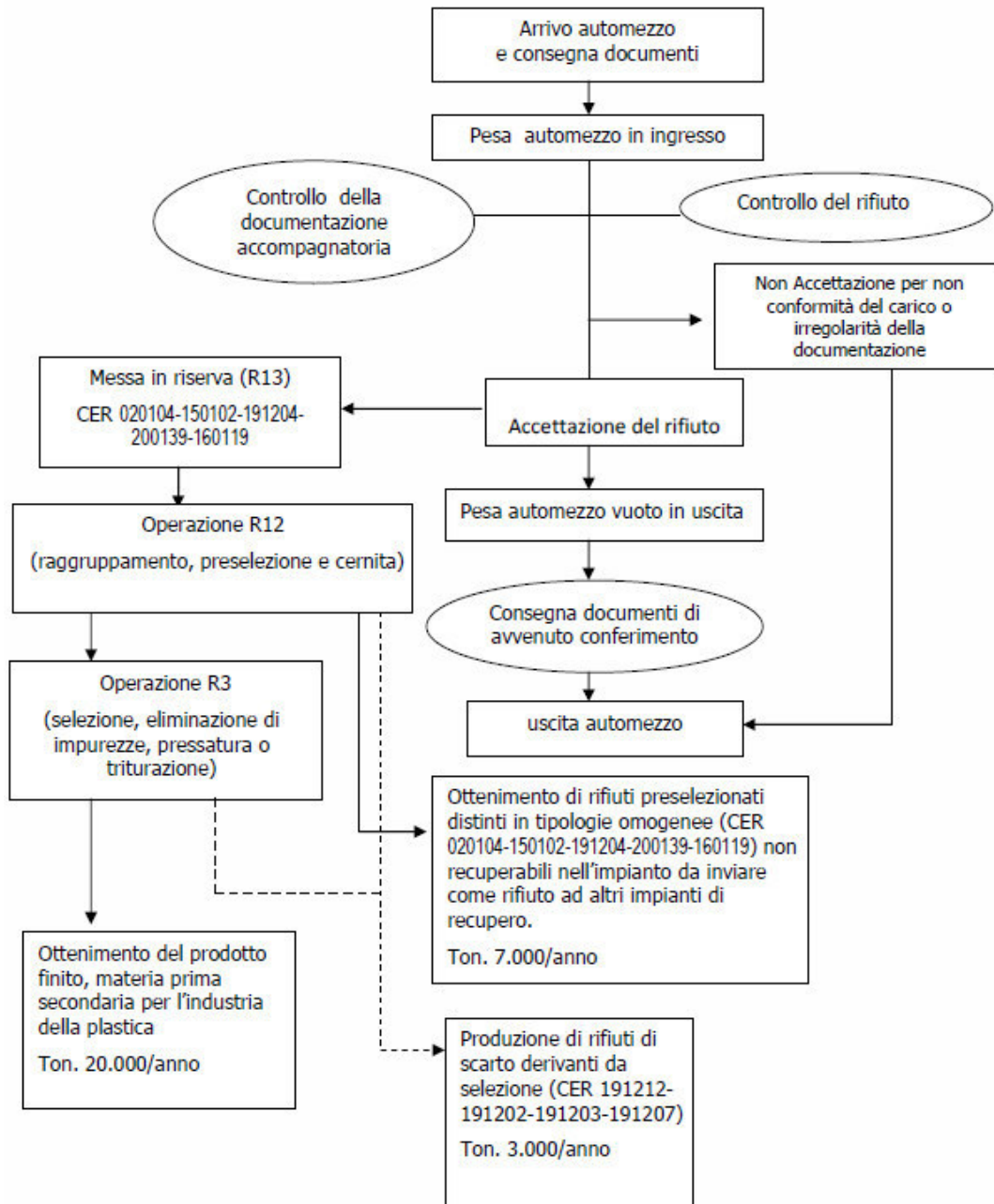


DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI DI METALLI FERROSI E NON FERROSI

- CER 160117-150104-170405-190102-191202-200140-191002-170401-170402-170403-170404-170406-170407-120103-191203-200140
- Quantitativo in entrata: 10.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13 – R12 – R4.

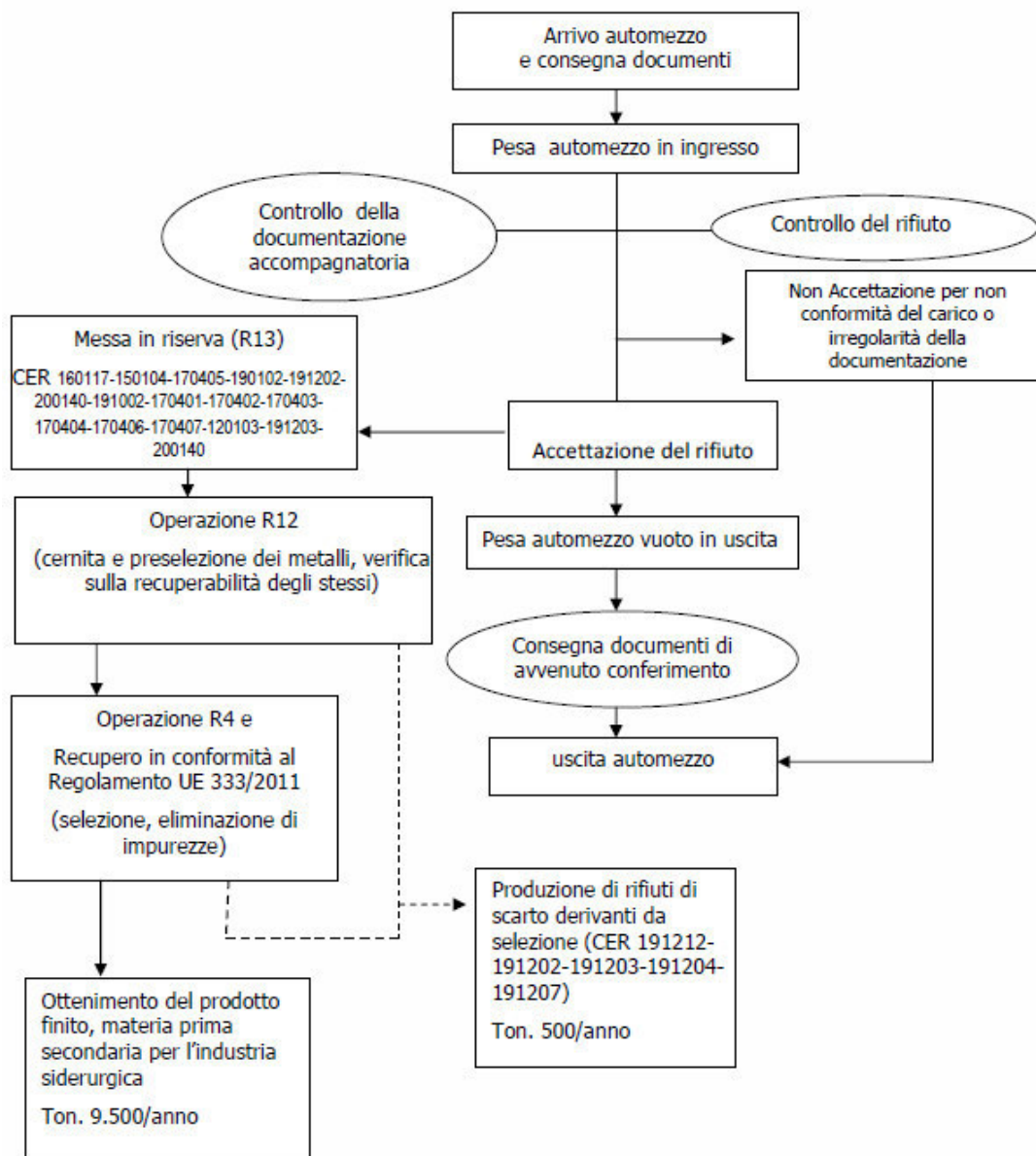


DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI DI LEGNO

- CER 030101-030105-150103-170201-191207-200138
- Quantitativo in entrata: 10.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13 – R12

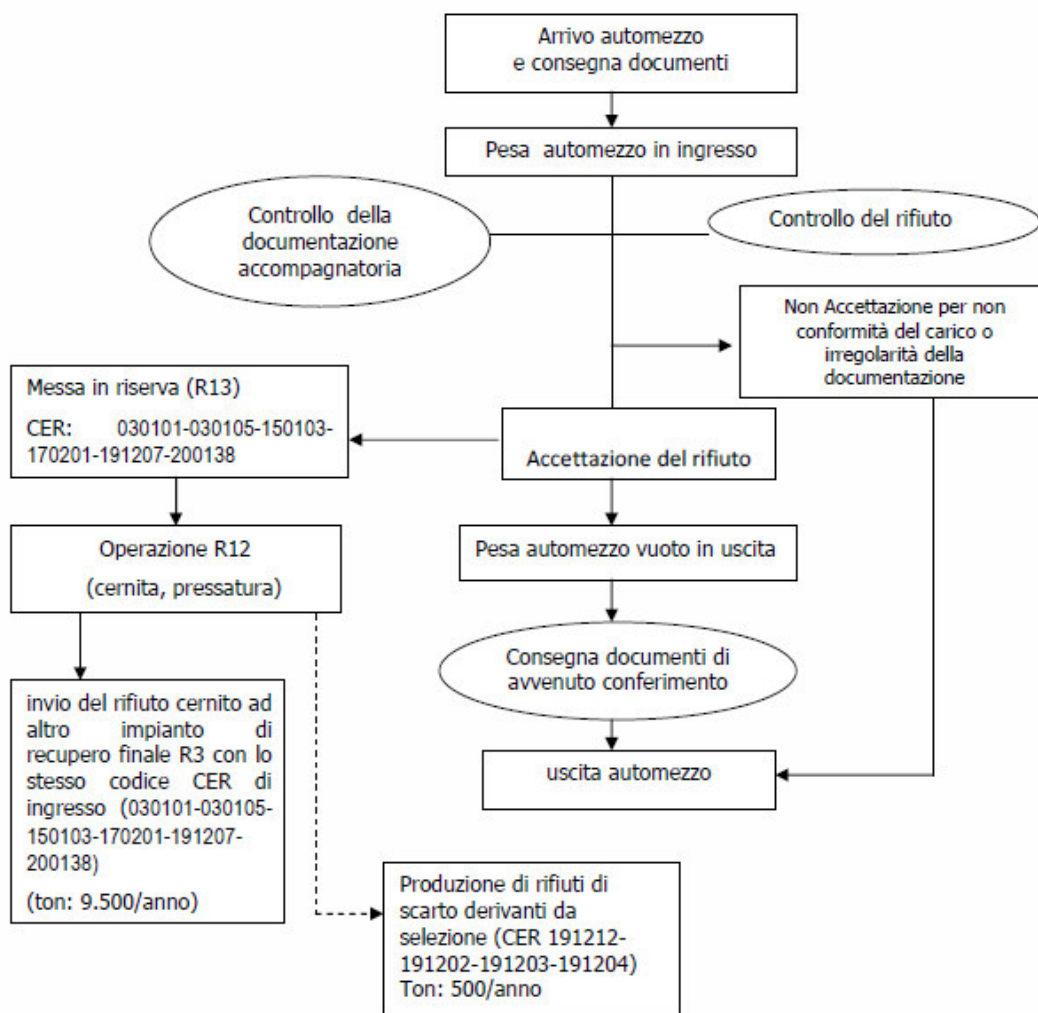


DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI DA BONIFICA AMIANTO

- CER 150111-150202-170410-170507-170601-170605-170801-170903
- Quantitativo in entrata: 8.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni D15

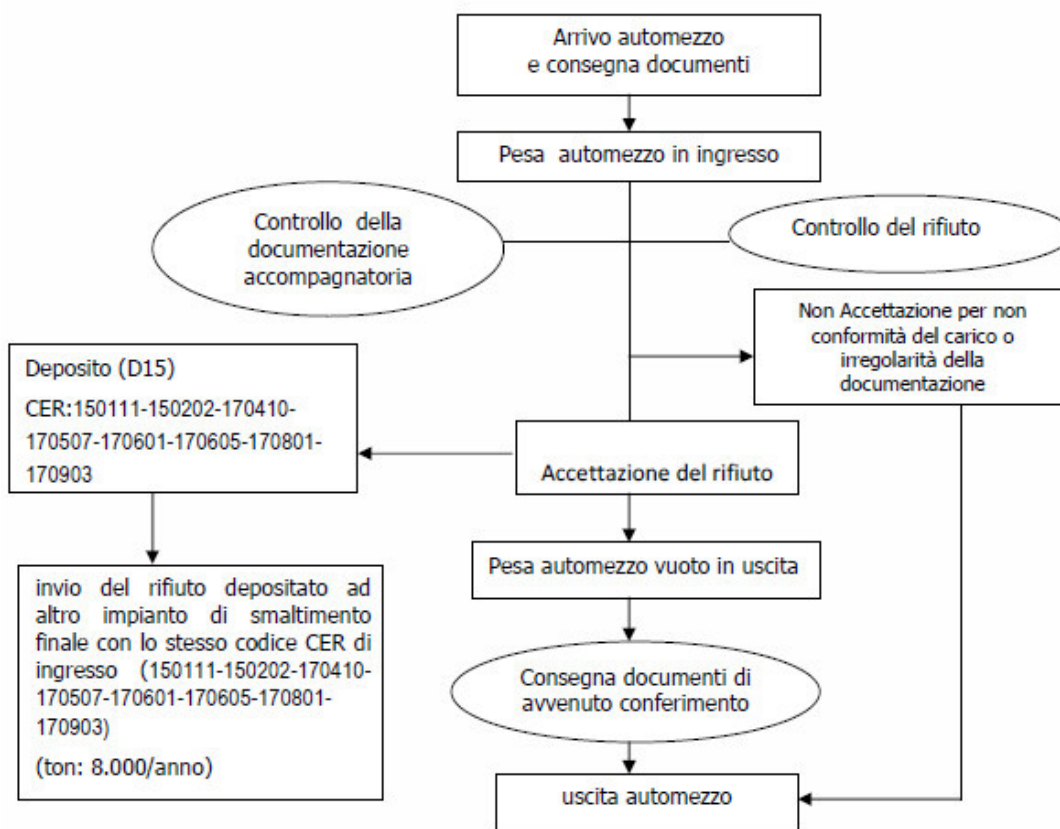


DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI DI VETRO

- CER 170202-200102-191205-150107-160120
- Quantitativo in entrata: 8.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13 – R12

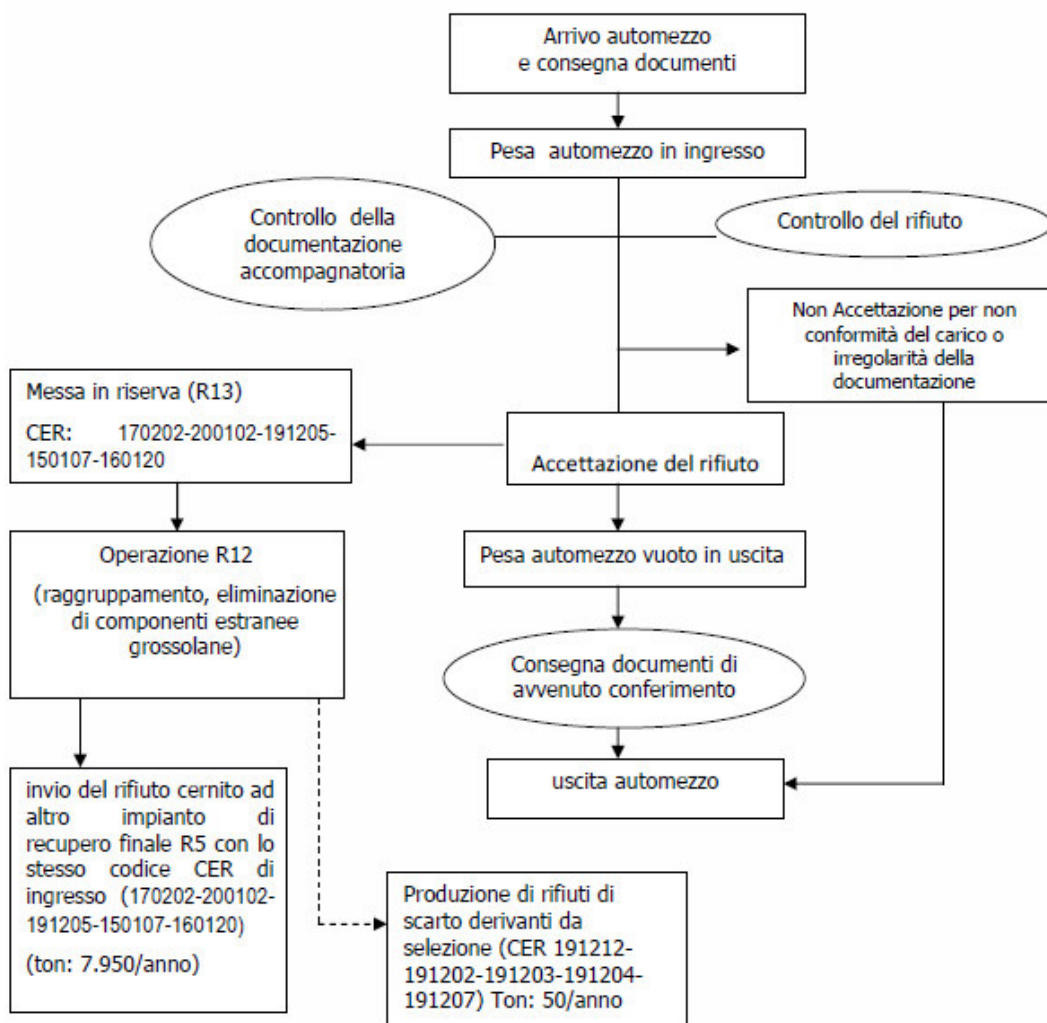
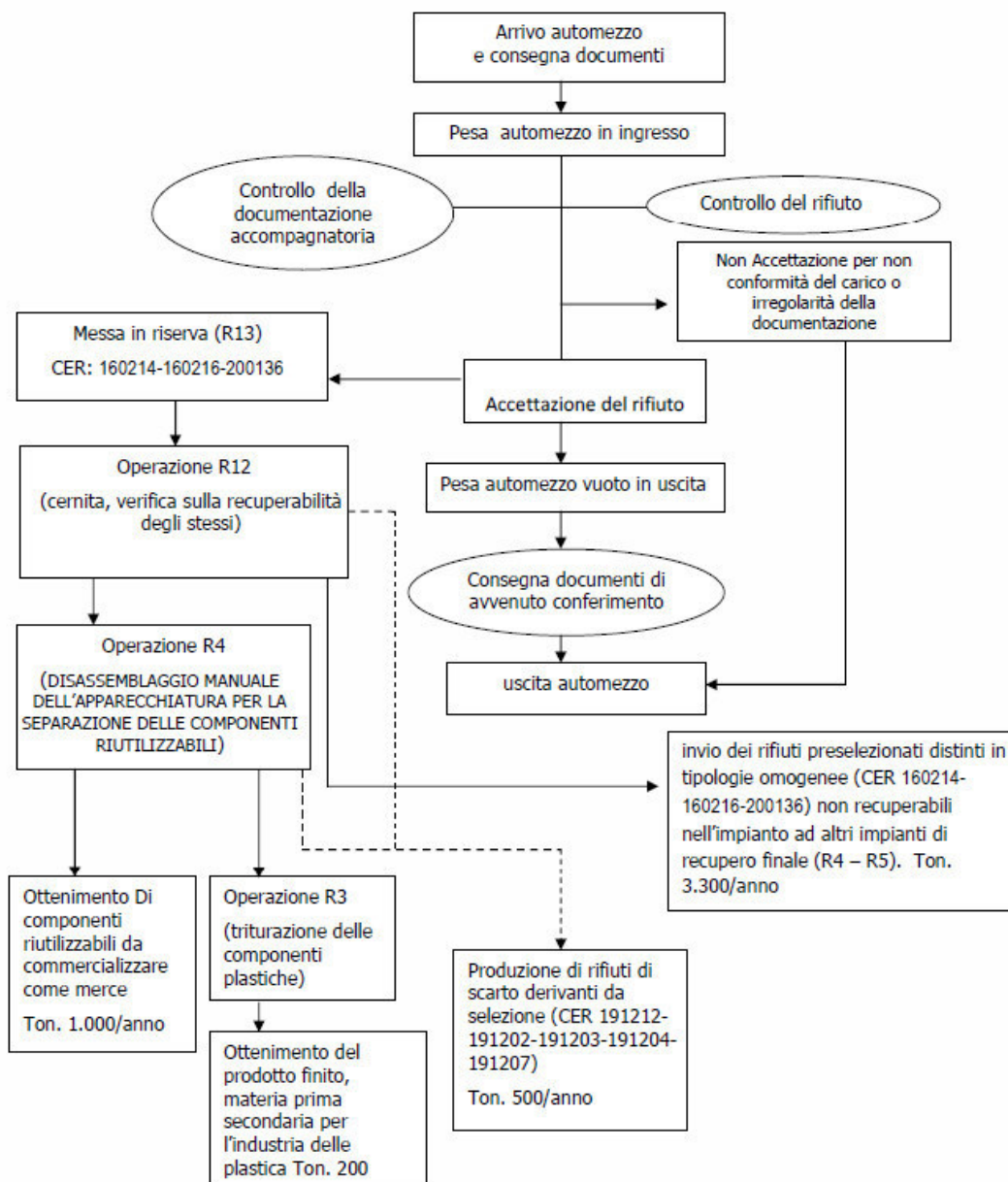


DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI NON PERICOLOSI

- CER 160214-160216-200136
- Quantitativo in entrata: 5.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13 – R12 – R4 - R3.



**DIAGRAMMA DI FLUSSO MACROTIPOLOGIA RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
PERICOLOSI**

- CER 160209-160210-160211-160212-160213-160215-200121-200123-200135
- Quantitativo in entrata: 4.000 ton/anno
- Per la suddetta macro-tipologia sono state richieste le operazioni R13

